



C.A.I. - SOCIETÀ' ALPINISTI TRIDENTINI SEZIONE DI TRENTO - COMMISSIONE GITE



Via Mancini 57 – 38100 TRENTO - tel. 0461-987025 - e-mail: sat.trento@gmail.com

TRAVERSATA REFAVAIE - VALMAGGIORE Gruppo Lagorai

Remunerativo percorso in traversata, che consente di inoltrarsi in una delle zone più caratteristiche del gruppo Lagorai. Si ricorda che il 28 ottobre riprende l'ora solare (la notte si guadagna 1 ora di sonno) !

ESCURSIONE EE

DOMENICA 28 OTTOBRE 2018

Ore 6.00 Partenza da Trento - Lung'Adige Monte Grappa (vicino alla funivia di Sardagna – parcheggio ex SIT). Viaggio in pullman per la Valsugana, Canal san Bovo, Refavaie.

Ore 8.30 Lasciandosi alle spalle la cima d'Asta, subito a fianco del Rifugio Refavaie (m 1.100) si imbuca sulla destra il sentiero per Forcella Valmaggione (segnaletica); 50 metri dopo il rifugio si piega a sinistra (segnaletica) per la Val Fossernica raggiungendo dopo poco una strada, che si segue a destra attraversando un ponticello. Si prosegue per la strada in salita, e dopo 50 metri si piega decisamente a sinistra sul sentiero 335, seguendo le indicazioni di vecchi cartelli lignei per Forcella Valmaggione. Incrociata la forestale (0:30) la si segue a sinistra, fino ad attraversare un largo ponte di legno che porta sulla riva destra del Rio Coldosè, e quindi alla località Sass Taià (1.319 m), da cui si prosegue con il 335 (0:45-1:15). Si continua nel bosco e, trovato un bivio, lo si segue a sinistra sempre su 335, ignorando il sentiero a destra per Cima Paradisi; subito dopo si trova un altro bivio (Val Fossernica, 1.459 m) da cui si prosegue dritto con il 335 per Forcella Valmaggione, ignorando a sinistra il 339 per Malga Valmaggione. Oltrepasata una radura, si piega marcatamente a sinistra e si imbuca una rampa un po' faticosa; il sentiero sale deciso per una ventina di minuti, per poi assumere una pendenza gradualmente meno ripida, fino ad arrivare alla segnaletica Malga Coltorondo (1.700 m) (0:45-2:00) per proseguire col 335. Da qui il sentiero diventa più dolce, finché si esce in campo più aperto e in 5 -10 minuti si giunge al Pian delle Belle Fior (m 1951) (0:45-2:45), all'inizio di una bella vallata con a fronte le cime Cece e Valmaggione. Si prosegue sempre sul 335, incontrando più oltre un bivio (segnaletica poggiata a terra) che si prende a sinistra, si seguono ampi zig zag e con un ultimo strappo si guadagna quindi la forcella Valmaggione e il Bivacco Paolo e Nicola (m 2180) (0:45-3:30), con ampia veduta su Latemar, Catinaccio e la retrostante Cima d'Asta.

Sosta per il pranzo al sacco.

Si lascia il Bivacco scendendo di qualche metro ai cartelli segnaletici, per imboccare il sentiero 349 in direzione Forcella Moregna. Il sentiero taglia in piano il lungo costone sormontando la sottostante Valmaggione, fino a Dos Caligher (0:30-4:00) per arrivare quindi al bivio con il 349b (2.240 m) (0:30-4:30). Ignorando la prosecuzione sul 349b, si risale a sinistra proseguendo su 349 verso Forcella Moregna, e con un sentiero ripido ed un po' faticoso si guadagna la forcella (2.397 m) (0:30-5:00) con splendida vista su lago Brutto e lago delle Trute, Corno Bianco, Corno Nero e Pala di Santa. Si scende quindi per buon sentiero fino ad arrivare al lago Brutto, che si costeggia sormontandolo di una cinquantina di metri (quota 2245 m), si oltrepassa il lago facendo un po' di attenzione su un brevissimo tratto di un paio di metri leggermente esposto e si arriva al bivio che incrocia il 339 per Malga Valmaggione (0:45-5:45); lo si segue trovando l'incrocio con il 349b (2165 m), che si ignora per continuare sul 339 con bella vista sul lago Moregna e giungere in breve alla omonima Malga Moregna (2081 m) (0:25-6:10) che ha anche funzione di bivacco di emergenza, con bella vista sui lontani Sassolungo e Sassopiatto. Si procede sul 339, per i primi 15 minuti su terreno ciottolato e sconnesso che diventa quindi dolcemente erboso, si supera una barriera per gli animali da pascolo e si prosegue fino ad incrociare la strada forestale, che in una decina di minuti porta a Malga Valmaggione (1620 m) (1:05-7:15) e da qui con navetta in una ventina di minuti a Predazzo, dove attende il pullman.

Dislivello in salita e discesa ca. m 800 – tempo totale 7:15

Ore 18:00 Partenza del pullman per il rientro a Trento.

ATTREZZATURA: Scarponi alti "alla caviglia" con suola tipo "carrarmato" e normale abbigliamento da montagna; bastoncini da trekking (consigliati); durante il percorso **non** sono disponibili punti di appoggio/ristoro

Gli orari degli spostamenti saranno confermati di volta in volta dagli accompagnatori

ACCOMPAGNATORI: UGO SCORZA – PATRIZIA GENTILE

ISCRIZIONI: Accompagnate dalla quota si ricevono presso la sede da **lunedì 22 ottobre per i soci della Sezione. Da martedì 23 ottobre le iscrizioni sono aperte a tutti i soci delle altre Sezioni Sat e CAI.**

**PER EVENTUALI NECESSITÀ NEL CORSO DELLA GITA CHIAMARE IL CELLULARE
DELLA SAT DI TRENTO +39 366 1882171**